

**Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO**  
**EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 5 agosto 2019**

## IHS Markit PMI<sup>®</sup> Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI<sup>®</sup> sul Terziario dell'Eurozona

### Si aggrava la crisi del manifatturiero e provoca un indebolimento della crescita dell'eurozona

#### Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **51.5** (Flash: 51.5, finale di giugno: 52.2)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **53.2** (Flash: 53.3, finale di giugno: 53.6)

Dati raccolti dal 12 al 26 luglio

L'Indice Composito IHS Markit PMI<sup>®</sup> della Produzione è scivolato sempre più verso il punto di non cambiamento di 50.0 a luglio. Invariato rispetto al risultato flash che l'ha preceduto di 51.5, il livello ha mostrato una lieve crescita e un livello inferiore ai massimi su sette mesi di giugno di 52.2.

L'indice principale ha continuato a celare differenze notevoli tra i risultati del settore manifatturiero e quelli del terziario. Mentre le attività in quest'ultimo sono aumentate ad un tasso sostenuto anche se leggermente più lento, c'è stato un crollo notevole e accelerato della produzione manifatturiera. Gli ultimi dati hanno mostrato che la produzione di beni è scesa per il sesto mese consecutivo e al livello massimo da aprile 2013.

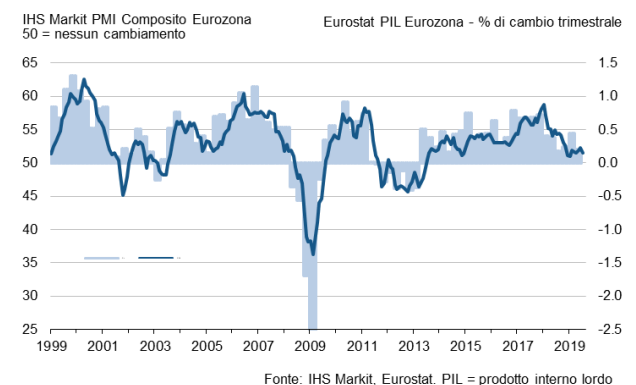
L'esempio più chiaro di queste tendenze è stato visto in Germania dove un'economia manifatturiera in rapido deterioramento è stata quasi completamente controbilanciata da una crescita robusta del settore dei servizi. Gli ultimi dati compositi hanno mostrato che l'economia tedesca si sta espandendo ai minimi in oltre sei anni.

All'Italia non è andata molto meglio che alla Germania, nonostante la crescita sia un po' migliorata e abbia raggiunto il livello massimo in quattro mesi. Una crescita modesta è stata

osservata in Spagna ma si è trattato comunque della più debole in quasi sei anni.

I risultati migliori sono stati osservati in Francia, anche se pure qui si è visto un tasso d'espansione relativamente debole e molto al di sotto del trend stabilito.

#### IHS Markit PMI Composito Eurozona



#### Classifica del PMI Composito per Paese:

Francia	51.9 (flash: 51.7)	minimo in 2 mesi
Spagna	51.7	minimo in 68 mesi
Italia	51.0	massimo in 4 mesi
Germania	50.9 (flash: 51.4)	minimo in 73 mesi

La continua debolezza della domanda ha continuato a pesare sui risultati dell'economia totale della zona euro. I nuovi ordini ricevuti dal settore privato sono aumentati appena sotto la pressione di un'altra forte riduzione degli ordini ricevuti dal manifatturiero.

La aziende sono di nuovo riuscite a tenere gli ordini inevasi sotto controllo, come mostrato da una nuova contrazione dei livelli di questo indice. A luglio c'è stata la quinta contrazione consecutiva,

nonché la maggiore da aprile, di commesse inevase.

Le aziende sono riuscite a sostenere il carico di lavoro grazie a un altro aumento dell'occupazione, mantenendo un trend iniziato nel novembre 2014 anche se, a causa dei minori incrementi di nuovi ordini e attività, la crescita del personale è stata la minore da aprile 2016.

Le assunzioni sono anche state minime visto il periodo di minore ottimismo rispetto al futuro. Gli ultimi dati mostrano che la fiducia era ai minimi in quasi cinque anni, e che le aziende tedesche erano di gran lunga le meno ottimiste rispetto agli sviluppi dei prossimi dodici mesi.

Nel frattempo, le pressioni inflazionistiche hanno continuato a diminuire. Trascinati dalla diminuzione dei prezzi d'acquisto nel manifatturiero, i costi operativi sono aumentati al tasso minimo da settembre 2016. Allo stesso modo i prezzi alla vendita sono aumentati appena ed al tasso più debole in 32 mesi.

## Servizi

L'Indice **PMI<sup>®</sup> IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona** di luglio ha mostrato un solido incremento delle attività che ha portato l'attuale periodo di crescita a sei anni. Tuttavia, l'indice ha indicato un tasso d'espansione leggermente più lento, scendendo a 53.2 da 53.6 di giugno.

Le quattro maggiori economie, tranne l'Italia, hanno registrato incrementi più lenti delle attività terziarie a luglio. La Germania ha continuato a riportare la crescita maggiore, mentre l'Italia, nonostante non abbia seguito il trend generale di ribasso, ha di nuovo registrato l'incremento minore delle attività.

I nuovi ordini ricevuti hanno continuato ad aumentare ad un tasso sostenuto, anche se più lento, mentre le aziende hanno registrato un incremento netto di volume di lavoro inevaso, il terzo consecutivo su base mensile. Sono stati aggiunti altri lavori e, nonostante il tasso di crescita sia rallentato fino ai minimi da marzo, l'incremento netto è rimasto notevole rispetto alla media storica. La Germania era di nuovo in testa per livelli di assunzioni, anche se la crescita si è ridotta ai minimi in sei mesi.

Sul fronte dei costi, gli incrementi dei costi salariali hanno condotto ad un altro forte incremento dei

costi operativi generali nel settore terziario dell'area dell'euro. Benché le tariffe di vendita siano state aumentate a un tasso notevole, l'incremento è rimasto molto più basso di quello dei costi d'acquisto.

Infine, la fiducia\* rispetto alle prospettive degli affari si è rafforzata raggiungendo i massimi in tre mesi. C'è stata una notevole ripresa di fiducia tra le aziende terziarie francesi, mentre quelle italiane erano le più ottimiste in assoluto. Le aziende terziarie tedesche hanno invece registrato il minore livello di fiducia dalla fine del 2014.

*\*Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

## Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

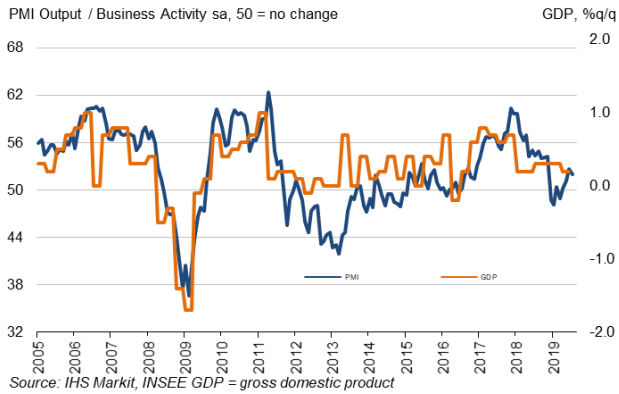
*“Il settore dei servizi ha continuato a sostenere l'espansione dell'economia della zona euro all'inizio del terzo trimestre, ma ci sono segnali che l'entità della crisi manifatturiera stia cominciando ad essere sovrastante.*

*Le preoccupazioni sulla guerra commerciale, il rallentamento della crescita economica, la diminuzione della domanda di apparecchiature professionali, il crollo delle vendite di automobili e le inquietudini geopolitiche come la Brexit sono in testa alla lista dei problemi che fanno piombare la produzione manifatturiera al tasso più rapido in oltre sei anni. Mentre il settore dei servizi ha aiutato a controbilanciare la crisi del manifatturiero, la crescita è anche scesa nel terziario a luglio, il che significa che il tasso generale d'espansione del PIL suggerito dai PMI è scivolato a 0.1%.*

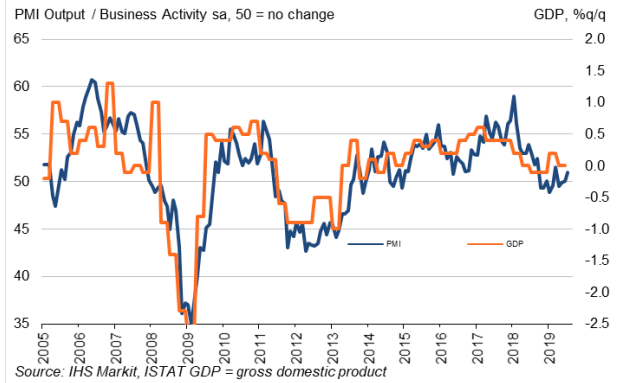
*La fonte principale di espansione al momento sembra essere la base clienti che è a suo turno incoraggiata dalla forza relativa del mercato del lavoro. Comunque, l'indagine di luglio indica i minori incrementi di posti lavoro il oltre tre anni, il che suggerisce che questo motore di crescita sta anche perdendo vigore e potrebbe aggiungere un altro ostacolo all'economia nei mesi entranti.”*

-Fine-

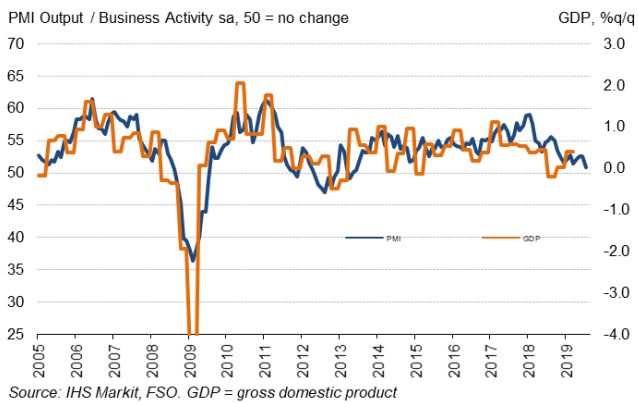
### Francia



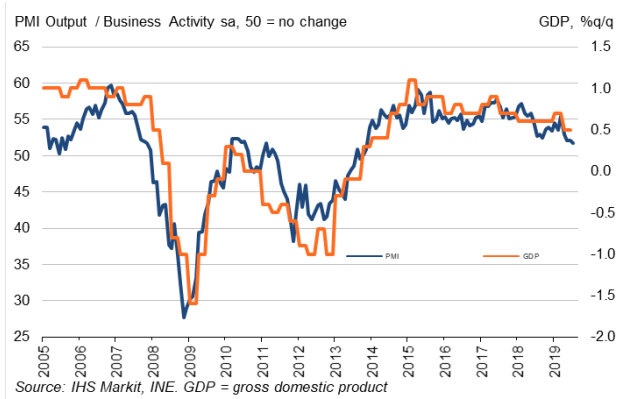
### Italia



### Germania



### Spagna



## Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telephone +44-20-7260-2329  
Mobile +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Paul Smith, Economics Director  
Telephone +44-1491-461-038  
Email [paul.smith@ihsmarkit.com](mailto:paul.smith@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telephone +44 207 260 2234  
Email [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

Angelo Garofano, Senior Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-025  
Email [angelo.garofano@ihsmarkit.com](mailto:angelo.garofano@ihsmarkit.com)

## Note per gli Editori:

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di luglio è calcolato sull'89% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di giugno è calcolato sul 77% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 26 luglio.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

### IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

### PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI<sup>®</sup> appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index<sup>®</sup> e PMI<sup>®</sup> sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com) Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

---